



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale



N. 14/2018 09 OTTOBRE 2018

SIPARIO APERTO

PER TE



Spettacoli teatrali



concerti



eventi

CONVENZIONE CON LA "CONSULTA PER LO SPETTACOLO"

**PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A ENZA VELLA –
First Cisl Lombardia Via Tadino, 19/a – 20124 MILANO TEL.: 02.29549499
– CELL.: 3316130060 – E-mail: lombardia@firstcisl.it**



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale



SOLO PER I SOCI DELLA CONSULTA DEI LAVORATORI

AFGHANISTAN: IL GRANDE GIOCO + ENDURING FREEDOM IN PROMOZIONE SPECIALE!

BIGLIETTI RIDOTTI a 13,50 EURO cadauno (anzichè 32,50 euro)
per **le repliche dal 31 ottobre al 18 novembre**
(fino a esaurimento posti disponibili).

TEATRO ELFO PUCCINI | SALA SHAKESPEARE
23 OTTOBRE - 25 NOVEMBRE 2018
MAR-SAB: 20:30 / DOM: 20:00 / DOM 25 NOV 15:30

AFGHANISTAN: ENDURING FREEDOM

di Colin Teevan, Ben Ockrent, Richard Bean, Simon Stephens e Naomi Wallace
regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani
con Claudia Coli, Michele Costabile, Enzo Curcurù, Alessandro Lussiana, Fabrizio Matteini, Michele Radice, Emilia Scarpati Fanetti, Massimo Somaglino, Hossein Taheri, Giulia Viana
produzione Teatro dell'Elfo, Emilia Romagna Teatro Fondazione e Napoli Teatro Festival





Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

TEATRO ELFO PUCCINI | SALA SHAKESPEARE
28 OTTOBRE - 25 NOVEMBRE 2018
MAR-SAB: 20:30 / DOM: 16:00 / DOM 25 NOV 11:30

AFGHANISTAN: IL GRANDE GIOCO

di Lee Blessing, David Greig, Ron Hutchinson, Stephen Jeffreys, Joy Wilkinson
regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani
con Claudia Coli, Michele Costabile, Enzo Curcurù, Fabrizio Matteini, Michele Radice,
Emilia Scarpati Fanetti, Massimo Somaglino, Hossein Taheri
produzione Teatro dell'Elfo ed Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione
con Napoli Teatro Festival

Calendario	23 - 28 ottobre	30 ott - 4 nov	6 - 11 novembre	13 - 18 novembre	19 - 25 novembre
martedì	Enduring freedom	Il grande gioco	Enduring freedom	Enduring freedom	Il grande gioco
mercoledì	Enduring freedom	Il grande gioco	Enduring freedom	Enduring freedom	Enduring freedom
giovedì	Enduring freedom	Il grande gioco	Enduring freedom	Enduring freedom	Enduring freedom
venerdì	Enduring freedom	Il grande gioco	Il grande gioco	Il grande gioco	Enduring freedom
sabato	Enduring freedom	Enduring freedom	Il grande gioco	Il grande gioco	Il grande gioco
domenica	Maratona	Enduring freedom	Maratona	Maratona	Maratona

La nuova grande produzione del Teatro dell'Elfo debutta a Milano: un viaggio avventuroso, crudele e poetico lungo la storia dell'Afghanistan per raccontare i complessi rapporti tra l'Occidente e l'Asia Centrale. **Enduring freedom** (insieme a **Il grande gioco** che ha debuttato nel gennaio del 2017) fa parte di un progetto che il Tricycle Theatre, la più grande officina di teatro politico inglese, ha commissionato a tredici autori tra i più interessanti della scena angloamericana.

Afghanistan: Il grande gioco che racconta cinque episodi storici del periodo 1842 - 1996 e **Afghanistan: Enduring freedom** che affronta gli anni attuali (fino al 2010) sono due spettacoli indipendenti e complementari che raccontano dieci storie: perché quello che accade nell'Asia Centrale ha radici lontane, ma oggi ci tocca da vicino; perché il teatro e la storia possono ridisegnare i confini di ciò che pare ignoto e straniero.

Le cinque storie che compongono **Il grande gioco** ci conducono nell'Oriente sognato e romanzesco dei resoconti dei primi esploratori, per poi immergerci nelle atmosfere notturne di un melodramma noir, fino a farci precipitare in un clima da guerra fredda.

I cinque testi che compongono **Enduring freedom** entrano nel vivo della storia contemporanea e delle sue contraddizioni: dall'ascesa dei Talebani e del terrorismo di matrice islamica, alla tragedia dell'11 settembre. Per sapere, per capire, per poter leggere la disperazione e la speranza negli occhi di chi è partito dalla valle del Panjshir per sedersi al nostro fianco in metropolitana.

Al prezzo indicato occorre aggiungere 2,00 euro a titolo di liberalità per la Consulta



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale



ALTRI SPETTACOLI A PREZZO SPECIALE PER I SOCI DELLA CONSULTA IN ALCUNE DATE FISSE:

LO STRANO CASO DEL CANE UCCISO A MEZZANOTTE

SABATO 15 DICEMBRE 2018 E SABATO 12 GENNAIO 2019 H 20:30

SALA SHAKESPEARE

di Simon Stephens dal romanzo di Mark Haddon

traduzione di Emanuele Aldrovandi

regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

assistente alla regia Alessandro Frigerio

scene di Andrea Taddei

costumi di Ferdinando Bruni

assistente scene costumi Roberta Monopoli

disegni Ferdinando Bruni

maschere Saverio Assumma

musiche originali Teho Teardo

coreografie Riccardo Olivier e Chiara Ameglio di Fattoria Vittadini

con Corinna Agustoni, Cristina Crippa, Elena Russo Arman, Alice Redini, Debora Zuin, Nicola

Stravalaci, Daniele Fedeli, Davide Lorino, Marco Bonadei, Alessandro Mor

video di Francesco Frongia

coproduzione Teatro dell'Elfo e Teatro Stabile di Torino
presentato per gentile concessione della Warners Bros. Entertainment



Simon Stephens, autore inglese nato a Manchester nel 1971, ha scritto una trentina di testi, rappresentati da importanti teatri del suo paese, come di Usa, Canada, Olanda, Germania. In Italia è stato portato in scena per la prima volta dal Teatro dell'Elfo che nel 2016 ha proposto *Harper Regan - una giornata nella vita di una donna*, spettacolo firmato da Elio

De Capitani che ha coinvolto ed emozionato un pubblico numeroso. Con la sua pièce *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, riscrittura teatrale del romanzo best seller di Mark Haddon, Simon Stephens ha vinto sette Laurence Olivier Awards del 2013, tra cui migliore opera teatrale e miglior attore protagonista a Luke Treadaway.

Il dramma segue fedelmente la trama dell'originale, che segue le peripezie di Christopher, un quindicenne con la Sindrome di Asperger che decide di indagare sulla morte di Wellington, il cane della vicina. Il ragazzo capisce subito di trovarsi davanti a uno di quei misteri che il suo eroe, Sherlock Holmes, sapeva risolvere. Perciò incomincia a scrivere un libro mettendo insieme gli indizi del caso dal suo punto di vista. E il suo punto di vista è davvero speciale. Perché Christopher soffre di una forma di autismo e ha un rapporto molto problematico con il mondo. Odia essere toccato, odia il giallo e il marrone, non mangia se cibi diversi vengono a contatto l'uno con l'altro, si arrabbia se i mobili di casa vengono spostati, non riesce a interpretare l'espressione del viso degli altri... Scrivendo il suo libro giallo, Christopher inizia a far luce su un mistero ben più importante di quello del cane barbone. Come è morta sua madre? Perché suo padre non vuole che lui faccia troppe domande ai vicini? Per rispondere a queste domande dovrà intraprendere un viaggio iniziatico che lo porterà molto lontano, fino al punto di stravolgere completamente la sua vita.



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

LA TEMPESTA DI SHAKESPEARE

VENERDÍ 8 FEBBRAIO E SABATO 16 FEBBRAIO 2019 H 20:30

SALA SHAKESPEARE

di William Shakespeare

uno spettacolo di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia

per attore, fantocci, figure animate e musica

sculture di scena Giovanni De Francesco

parole e voci Ferdinando Bruni

musica, suoni e rumori Mauro Ermanno Giovanardi, Fabio Barovero, Gionata Bettini

con Ferdinando Bruni

luci ed effetti Nando Frigerio

fonico Giuseppe Marzoli

produzione Teatro dell'Elfo



Uno spettacolo ideato dal duo Bruni-Frongia per attore, fantocci, figure animate e musica. Un one-man show, percorsa da una densa colonna sonora e popolata da una corte di inquietanti fantocci che danno corpo a tutti gli eroi, gli uomini e gli spiriti del capolavoro shakespeariano. Ferdinando Bruni, "esuberante, istrionico e sottilmente ispirato", in palandrana scura e cappello a cilindro sdrucito, è Prospero e, da solo, fa parlare tutti gli altri personaggi, mutando voce, accenti, intonazioni, cantando e sdoppiandosi senza tregua: «è bravissimo, anima i suoi spettri, dà loro cento voci e magia teatrale, impegna la sua arte di attore appieno». I protagonisti dell'opera sono surrogati di corpi, figure visionarie e oniriche che ricordano nelle dimensioni le marionette giapponesi del Bunraku, creati assemblando materiali di recupero o sono burattini a quanto che parlano un dialetto salentino: Ariel è un lieve fazzoletto bianco sormontato da una testolina illuminata e Calibano un'esotica maschera da mamutones. Gli interventi musicali e sonori, creati in stretta relazione con il progetto drammaturgico, contribuiscono in modo determinante a fare di questa Tempesta uno spettacolo incantato e struggente. Sono firmati da Mauro Ermanno Giovanardi, voce e autore dei La Crus, da Fabio Barovero, creatore dei Mau Mau, della Banda Jonica e autore di colonne sonore, e da Gionata Bettini.



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

LA SCUOLA DELLE MOGLI

VENERDÍ 1 E SABATO 9 MARZO 2019 H 20:30

SALA SHAKESPEARE

di Molière

traduzione di Cesare Garboli

regia Arturo Cirillo

con Arturo Cirillo, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini

scene Dario Gessati

costumi Gianluca Falaschi

luci Camilla Piccioni

musiche Francesco De Melis

produzione Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Stabile di Napoli

prima nazionale a Borgio Verezzi, il 22 luglio 2018



«*La scuola delle mogli* è una commedia sapiente e di sorprendente maturità: vi si respira un'amarezza ed una modernità come solo negli ultimi testi Molière riuscirà a trovare. Vi è la gioia e il dolore della vita, il teatro comico e quello tragico, come in Shakespeare. Il tutto avviene in un piccolo mondo con pochi personaggi.

Una commedia alla Plauto che nasconde uno dei testi più moderni, contraddittori ed inquieti sul desiderio e sull'amore. Dove si dice che la natura dà maggiore felicità che non le regole sociali che gli uomini si sono dati. Dove il cuore senza saperlo insegna molto di più di qualsiasi scuola. Dove Molière riesce a guardarsi senza pietismo, senza assolversi, ma anzi rappresentandosi come il più colpevole di tutti, il più spregevole (ma forse anche il più innamorato), riuscendo ancora una volta a farci ridere di noi stessi, delle nostre debolezze ed incompiutezze, della miseria di essere uomini».

Arturo Cirillo



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

VENERDÌ 22 MARZO E SABATO 30 MARZO 2019 H 20:30

SALA SHAKESPEARE

di William Shakespeare

traduzione di Dario Del Corno

regia di Elio De Capitani

scene di Calo Sala

costumi di Ferdinando Bruni

musiche originali di Mario Arcari, coro della notte di Giovanna Marini

**con Corinna Agustoni, Giuseppe Amato, Marco Bonadei, Sara Borsarelli, Clio Cipolletta,
Enzo Curcurù, Loris Fabiani, Lorenzo Fontana, Vincenzo Giordano, Sarah Nicolucci, Emilia
Scarpati Fanetti, Luca Toracca, Vincenzo Zampa**

luci di Nando Frigerio

produzione Teatro dell'Elfo

con il sostegno di Fondazione



Un must della Compagnia dell'Elfo, terreno ideale per sperimentare, divertire e divertirsi, mettere alla prova giovani talenti e nuovi ensemble. Un "sogno" che si ripete nel quale ritornano memorie, tracce e citazioni del passato. Il Sogno dell'Elfo è uno spettacolo-festa dalla leggerezza mozartiana nel quale si è fatta strada la libertà di abbandonarsi al piacere del racconto, esaltando il gioco di simmetrie barocche e di abili incastri che fanno di questa commedia uno stupefacente congegno per il divertimento. La regia di Elio De Capitani, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con le ombre d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati dall'imprevedibile folletto Puck. Il tutto corroborato dall'irresistibile comicità dei personaggi degli artigiani, un gruppo squinternato di aspiranti attori, guidati in tutti dal cuoco Marco Bonadei, ruolo interpretato per anni da De Capitani stesso. Restano presenze storiche indispensabili a capitanare il gruppo dei comici Luca Toracca e Corinna Agustoni. Enzo Curcurù è Teseo-Oberon e Lorenzo Fontana, Tisbe.



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

L'ACROBATA

VENERDÌ 15 MARZO E GIOVEDÌ 21 MARZO 2019 H 21:00

SALA SHAKESPEARE

di Laura Forti

uno spettacolo di Elio De Capitani

con Cristina Crippa e Alessandro Bruni Ocaña

ed Elio De Capitani in video

regia video Paolo Turro

suono Giuseppe Marzoli, luci Nando Frigerio

produzione Teatro dell'Elfo



Laura Forti, scrittrice e regista fiorentina, ricostruisce ne *L'Acrobata* la vita tragica e avventurosa di suo cugino José, chiamato Pepo in famiglia e comandante Ernesto (in onore di Che Guevara) dai compagni di lotta, ucciso in Cile nel 1986 per aver attentato al dittatore Pinochet. L'autrice ripercorre la formazione di questo giovane guerrigliero, ma anche l'intera sua storia familiare, intessendo anche un intenso omaggio alla madre di Pepo, a cui è ispirata la protagonista femminile dello spettacolo, e a tutte quelle madri che hanno perso un figlio perché ha scelto di morire per un ideale. Storia e memoria s'intrecciano nel racconto intimo di questa donna, interpretata da Cristina Crippa, di suo figlio e di suo nipote, entrambi interpretati da Alessandro Bruni Ocaña.

La madre di Pepo arriva in Cile ancora bambina, per fuggire dall'Italia fascista delle leggi razziali, si laurea in geologia e diventa una convinta militante comunista, ma è costretta a una nuova fuga in Svezia dopo il golpe di Augusto Pinochet. Pepo non accetta di vivere in esilio e di rinunciare alla lotta politica. Diventato guerrigliero, torna in Cile e qui trova la morte.

Roberto Mussapi, *Avvenire*

«Tratto da un romanzo autobiografico di Laura Forti, *L'acrobata* è in scena all'Elfo Puccini di Milano (che lo produce), diretto da Elio De Capitani, affiancato dalla preziosa regia video di Paolo Turro, e interpretato magistralmente da Cristina Crippa e Alessandro Bruni Ocaña.

La regia è impeccabile, fredda e perciò ancora più commovente, chirurgica nella scena bianca, spigolosa e spoglia, illuminata dalle belle luci di Nando Frigerio».

Camilla Tagliabue, *il fatto*



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

TUTTO QUELLO CHE VOLEVO

VENERDÍ 10 MAGGIO E GIOVEDÍ 16 MAGGIO 2019 H 19:30

SALA BAUSCH

**Storia di una sentenza
di e con Cinzia Spanò
regia Roberto Recchia
produzione Teatro dell'Elfo
prima nazionale**



Tutto quello che volevo. Fece molto scalpore, qualche anno fa, la storia di due ragazzine di 14 e 15 anni, studentesse frequentanti uno dei licei migliori della capitale, che si prostituivano dopo la scuola in un appartamento di viale Parioli. Il caso ebbe una fortissima eco mediatica anche per via dei clienti che frequentavano le due ragazze; tutti appartenenti alla cosiddetta "Roma-bene", professionisti affermati e benestanti, di livello culturale medio-alto, insospettabili padri di famiglia. La vasta indagine che è seguita alla scoperta della vicenda ha visto coinvolte e processate un altissimo numero di persone tra clienti e sfruttatori.

Una sentenza diversa da tutte le altreLa storia che raccontiamo inizia quando la strada della più piccola delle due ragazze - che noi chiameremo Laura - incrocia quella della Giudice Paola Di Nicola, chiamata a pronunciarsi su uno dei clienti della giovane, un professionista romano di circa 35 anni.La Giudice, che deve esprimersi anche sul risarcimento del danno alla giovane oltre che sulla condanna alla reclusione e alla multa dell'imputato, si accorge subito che nessuna cifra potrà mai restituire alla ragazza quello che le è stato tolto. Inoltre:«Com'è possibile risarcire quello che ha barattato per denaro dandole altro denaro? Se io adesso dispongo di risarcirla in questo modo non farei che ripetere la stessa modalità di relazione stabilita dall'imputato con la vittima, rafforzando in lei l'idea che tutto sia monetizzabile, anche la dignità. E come può inoltre il denaro proveniente dall'imputato, il mezzo cioè con cui lui l'ha resa una merce, rappresentare per quella stessa condotta il risarcimento del danno?».



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

TOTO' E VICE'

MERCOLEDÌ 10 APRILE E VENERDÌ 12 APRILE 2019 H 19:30

SALA FASSBINDER

di Franco Scaldati

regia e interpretazione Enzo Vetrano e Stefano Randisi

costumi Mela Dell'Erba

luci Maurizio Viani

produzioni Cooperativa Le Tre Corde - Compagnia Vetrano/Randisi



**Il costo del singolo biglietto per ogni
spettacolo è di 13,5 euro + 2 euro
per liberalità Consulta.**



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI

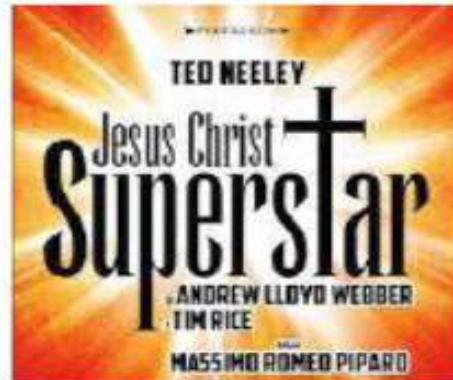


Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

Dal 22 novembre al
2 dicembre 2018

**JESUS CHRIST
SUPERSTAR**

**Teatro degli
Arcimboldi**



Uno spettacolo in lingua originale e interpretato interamente dal vivo, l'indiscutibile eccellenza artistica del cast, primo fra tutti Ted Neeley, l'indimenticabile protagonista dello storico film di Norman Jewison del 1973 che ha dato una impronta mitica e indelebile al ruolo di Gesù e l'imponente e spettacolare allestimento, dimostrano che il nostro Paese ha raggiunto ormai livelli competitivi in termini di qualità artistica e professionalità nel musical. Ancora una grande occasione quindi per il pubblico che avrà l'occasione di conoscere o rivedere una delle più entusiasmanti storie mai scritte, per emozionarsi in uno spettacolo che celebra il talento, i grandi sentimenti e la bellezza travolgente della musica rock.

MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ ORE 21.00, SABATO 24.11, DOMENICA 25.11,
SABATO 1.12 ORE 16.00 E ORE 21.00, DOMENICA 2.12 ORE 16.00

PLATEA GOLD	€ 59.80	€ 74.80
PLATEA BASSA	€ 50.60	anziché € 63.50
PLATEA ALTA	€ 41.40	anziché € 52.00
I GALLERIA	€ 32.00	anziché € 40.00
II GALLERIA	€ 26.00	€ 32.00

Al prezzo sopra indicato vanno aggiunti euro 3,00 a titolo di liberalità per la Consulta.

20124 Milano – Via Alessandro Tadino, 18 – Tel. 02-29.52.68.82/95 Fax 02-29.40.14.94
email: info@consultadeilavoratori.it



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

TEATRO SAN BABILA

SANBABYLA 2018-2019 RASSEGNA PER LE FAMIGLIE

23 dicembre ore 15.30

BABBO NATALE ALLA RICERCA DEI COLORI PERDUTI

Testo e regia Andrea Ballabio e Cristian Pellegatta

20 gennaio ore 15.30

IL GATTO CON GLI STIVALI

Testo e regia Andrea Ballabio e Cristian Pellegatta

3 febbraio ore 15.30

CENERENTOLA E LA MUSICA DEL CUORE

Testo e regia Andrea Ballabio e Cristian Pellegatta

24 febbraio ore 15.30

CICCIO PASTICCIO E LA FAVOLA DI HANSEL E GRETEL

Testo e regia Andrea Ballabio e Cristian Pellegatta

SPETTACOLI

DOMENICA ore 15.30

BIGLIETTI

€ 11 compresa prevendita (anziché € 13)

Al prezzo sopra indicato va aggiunto **1 euro** a titolo di liberalità per la consulta

PARCHEGGIO CONVENZIONATO: PIAZZA MEDA BEST IN PARKING

Piazza Meda, 2/A - Tariffa forfait di € 5,00: nella fascia serale dalle 19.30 alla 1.00 ed in quella pomeridiana dalle 14.30 alle 19.30



Associazione Consulta dei Lavoratori
per la promozione culturale

23 dicembre ore 15.30

BABBO NATALE ALLA RICERCA DEI COLORI PERDUTI

Una favola moderna e magica scritta e interpretata dalla Ciccio Pasticcio Band. Severino Grigio, un personaggio triste e solo, cerca di rubare tutti i colori che rendono magico il Natale. La carta per avvolgere i doni dei bambini non è più luccicante ed è bianca o nera. Le decorazioni degli alberi natalizi sono tutte grigie e anche il vestito di Babbo Natale sta perdendo il suo vivido colore: il rosso! La Ciccio Pasticcio Band interverrà tempestivamente per fermare Severino Grigio e coinvolgerà Babbo Natale e tutto il pubblico in balli scatenati, gag comiche e la magia del Mago Tatos.

20 gennaio ore 15.30

IL GATTO CON GLI STIVALI

A volte non vi sembra che tutto vada per il verso storto e che non ci sia soluzione? Non disperate perché c'è qualcuno che vi potrà aiutare, all'apparenza un tenero gatto, ma dategli un cappello, una spada e un paio di stivali e la vostra vita cambierà! Il Gatto con gli stivali è pronto ad affrontare qualsiasi sfida per aiutare chi ha bisogno, con ingegno e umorismo. Perché il vero valore si nasconde in ognuno di noi. Da una fiaba popolare, un classico reinterpreted con gag comiche dalla Ciccio Pasticcio Band che vi coinvolgerà ricordandovi di non giudicare dall'aspetto o dalle apparenze.

3 febbraio ore 15.30

CENERENTOLA E LA MUSICA DEL CUORE

Cenerentola, una ragazza dolce e sempre pronta ad aiutare, che esprime con il suo dolce canto tutte le sue emozioni. Vive con la matrigna e le sue due sorellastre che la trattano come una serva e la costringono a lavorare senza sosta. Tra mille faccende, polvere e cenere del camino però non si perde d'animo perché sa che la forza dei sogni e della musica potrà cambiare la realtà. Se poi aggiungiamo l'aiuto dei piccoli amici animali che vivono con lei e un pizzico di magia allora Cenerentola farà emergere la musica che ha nel cuore e troverà il suo lieto fine. Una fiaba classica, rivisitata dalla Ciccio Pasticcio Band a suon di musica, con balli e canzoni che coinvolgeranno piccoli e grandi.

24 febbraio ore 15.30

CICCIO PASTICCIO E LA FAVOLA DI HANSEL E GRETEL

Una fitta foresta... Una casetta di marzapane... Una Strega goffa e cieca... E due bambini che desiderano trovare la strada di casa. Hansel e Gretel, tornano in scena, in un racconto tutto nuovo, non lasciatevi ingannare dalle apparenze, ciò che conta veramente è non perdere mai la speranza e restare uniti. Entrate con noi in un mondo tenebroso ma ricco di dolcezza. Attenti però, troppo zucchero può fare male! Una favola che Ciccio Pasticcio racconta sempre volentieri perché con gli amici della Band sa cosa significa essere uniti in tutte le situazioni.